

## I flussi elettorali a Parma tra 2010 e 2012

**Matteo Cataldi**

15 maggio 2012

Il risultato del primo turno delle elezioni comunali a Parma, con l'inaspettato secondo posto del candidato grillino, che guadagna l'accesso al ballottaggio in cui sfiderà il candidato del centrosinistra Bernazzoli, ha acceso l'interesse attorno alla provenienza dei voti di Pizzarotti e del Movimento cinque stelle che nella città ducale sfiora il 20% dei consensi.

Lo strumento più appropriato per poter capire i movimenti di voto tra una elezione e quella successiva viene individuato nell'analisi dei flussi che è stata condotta a partire dai risultati di ciascuna sezione elettorale utilizzando il modello di Goodman. Si tratta di stime affette da un certo margine di errore ed occorre interpretarle in modo indicativo, in particolare per i candidati e i partiti più piccoli. Di seguito riportiamo le matrici delle destinazioni e delle provenienze stimate in relazione alle elezioni regionali del 2010.

La prima tabella (destinazioni) mostra i flussi in percentuale calcolati sugli elettori dei singoli partiti del 2010: più chiaramente, fatti 100 i voti di ciascun partito alle regionali di due anni fa evidenzia come questi si sono distribuiti tra i candidati sindaco quest'anno.

Tab. 1 – Flussi elettorali a Parma tra regionali 2010 e comunali 2012: matrice delle destinazioni

Candidati	Elezioni regionali 2010									
	Sinistra	Pd	Idv	Udc	PdL	Lega Nord	M5S	altri	Solo Presidente	Non voto
Roberti (sinistra)	16	2	5	1	7	0	10	13	1	2
Bernazzoli (cs)	54	81	41	0	0	14	0	0	33	3
Ubaldi (Udc)	4	3	0	54	37	28	7	0	9	0
Buzzi (Pdl)	0	0	1	6	16	2	0	0	3	1
Ghiretti (civica)	0	0	0	20	26	4	15	30	12	1
Zorandi (Lega Nord)	6	0	0	0	0	12	0	0	2	1
Pizzarotti (M5S)	0	5	51	0	0	38	68	5	32	2
altri candidati	0	0	2	0	4	2	0	14	3	1
Non voto	20	9	0	19	10	0	0	38	5	89
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Le stime confermano che i partiti in maggiore sofferenza sono quelli del centrodestra: il Pdl e la Lega Nord si dividono in tanti rivoli diversi. In particolare per quel che concerne il partito di Bossi è interessante notare come la maggioranza relativa (38%) di coloro che nel 2010 avevano votato il Carroccio si sia diretta verso il candidato del Movimento cinque stelle Pizzarotti. Restando in tema di defezioni il buon risultato ottenuto dal candidato Ghiretti si spiega con l'eccellente appeal di cui ha goduto tra l'elettorato moderato (lo ha votato più di un elettore "pidiellino" su 4 e il 20% circa di chi nel 2010 aveva scelto l'Udc).

Gli elettori del Pd si rivelano i più fedeli al proprio partito, 8 su 10 scelgono infatti Bernazzoli; fedeltà che non ritroviamo tra gli elettori di Di Pietro, i quali, per oltre la metà scelgono Pizzarotti evidenziando

l'elevata permeabilità dell'elettorato dell'Idv, quantomeno nella città emiliana, alla retorica di Grillo.

La seconda tabella mostra invece le provenienze del voto ai candidati sindaco. Su questo versante arriva la conferma di quanto appena detto. Dalla Lega Nord e dall'Italia dei Valori considerati congiuntamente proviene il 43% dei voti a Pizzarotti e dal Pdl quasi il 60% dei voti di Ghiretti.

Queste sono le principali dinamiche che l'analisi dei flussi ha messo in evidenza dal 2010 ad oggi, cosa accadrà invece nel ballottaggio del prossimo fine settimana? Come si comporteranno gli elettori di Ubaldi e di Ghiretti? E quelli dei candidati di centrodestra? In attesa del verdetto delle urne, il simulatore online del ballottaggio di Parma ci permette di fare ciascuno la propria ipotesi.

Tab. 2 – Flussi elettorali a Parma tra regionali 2010 e comunali 2012: matrice delle provenienze

Candidati	Elezioni regionali 2010										Totale
	Sinis- tra	Pd	Idv	Udc	PdL	Lega Nord	M5S	altri	Solo Presi- dente	Non voto	
Roberti (sinistra)	15	10	6	1	30	0	12	2	2	22	100
Bernazzoli (cs)	7	67	7	0	0	5	0	0	10	4	100
Ubaldi (Udc)	1	7	0	9	51	23	2	0	7	0	100
Buzzi (Pdl)	0	0	1	3	74	5	0	0	7	10	100
Ghiretti (civica)	0	0	0	5	58	5	10	2	14	6	100
Zorandi (Lega Nord)	11	0	0	0	0	59	0	0	7	23	100
Pizzarotti (M5S)	0	7	17	0	0	26	22	0	20	8	100
altri	0	0	5	0	38	13	0	5	14	25	100
Non voto	2	5	0	1	4	0	0	0	1	87	100

## Riferimenti bibliografici

Baldini, G. e Legnante, G. [2000], *Città al voto. I sindaci e le elezioni comunali*, Bologna, Il Mulino.

Biorcio, R., e P. Natale [1987], *Mobilità e fedeltà elettorale negli anni ottanta. Un'analisi comparata su dati aggregati e di survey*, in «Quaderni dell'Osservatorio Elettorale», 18, pp. 43-88.

Corbetta, P.G., e A. Parisi [1993], *Sull'applicabilità dei metodi di stima dei flussi elettorali a livello nazionale*, in Mannheimer R. (a cura di) «Quale mobilità elettorale? Tendenze e modelli. La discussione metodologica sui flussi elettorali», Milano, Franco Angeli, pp. 59-77.

Corbetta, P.G., A. Parisi e H.M.A. Schadee [1988], *Elezioni in Italia: struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino.

Corbetta, P.G., e H.M.A. Schadee [1984], *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

De Sio, L. [2008], *Elettori in movimento. Nuove tecniche di inferenze ecologica per lo studio dei flussi elettorali*, Firenze, Edizioni Polistampa.

De Sio, L. [2009], *Oltre il modello di Goodman. La stima dei flussi elettorali in base a dati aggregati*, «Polena», vol. 6, 1, pp. 9-35.

Draghi, S. [1987], L'analisi dei flussi elettorali tra metodo scientifico e dibattito politico, «Rivista Italiana di Scienza Politica», 17, p. 433-455.

Goodman, L. A. [1953], Ecological regression and behavior of individual, «American Sociological Review», 18, pp. 663-664.

Micheli, G. [1976], Il comportamento individuale nell'analisi sociologica del dato aggregato, «Il giornale degli economisti ed annali di economia», XXV, pp. 429-448.

Paparo, A., Cataldi, M. e Emanuele, V. [2012], Elettori in movimento nelle comunali 2011 a Milano, Torino e Napoli, «Quaderni dell'Osservatorio elettorale» in corso di pubblicazione.

